



Al Capo dell'URSI della DGRI

Min. Nicola De Santis

S E D E

Gentile Ministro,

qui di seguito riceve la segnalazione, stilata congiuntamente dalle colleghe e dai colleghi delle delegazioni dei sindacati rappresentativi della sede di Stoccarda (Confasal-Unsa Esteri, UILPA Esteri, FP CGIL Coordinamento Esteri) sulla base di quanto riscontrato e discusso nel corso di assemblee dei rispettivi iscritti, che hanno avuto luogo presso la Sede suddetta.

Presso il Consolato Generale di Stoccarda si è progressivamente determinato un **clima lavorativo fortemente deteriorato**, caratterizzato da tensione diffusa, sfiducia e progressiva erosione delle regole di convivenza professionale. Tale situazione non appare riconducibile a dinamiche episodiche, bensì a un modello di azione sindacale strutturato, fondato su conflittualità permanente, delegittimazione degli interlocutori e uso distorto degli strumenti di rappresentanza, riconducibile alla sigla sindacale Dirpubblica. Comportamenti inizialmente individuali si sono infatti consolidati nel tempo fino a produrre effetti sistemici, incidendo in modo diretto sia sull'Amministrazione sia sui colleghi.

Dirpubblica ha sviluppato innanzitutto una **strategia volta a mettere in discussione la legittimità delle RSU e degli RLS eletti**, attraverso contestazioni già respinte dall'assemblea del personale, ma reiterate anche tramite comunicazioni pubbliche ed esterne. Tale azione sistematica di delegittimazione ha prodotto la paralisi dell'attività sindacale e la compromissione della capacità di rappresentanza del personale. Emblematici in questo senso sono i numerosi episodi a danno dei rappresentanti RSU di Stoccarda-Colonia-Friburgo eletti nelle liste dei sindacati alternativi a Dirpubblica. Uno di questi è stato oggetto a partire da maggio 2025 di una vera e propria **operazione di dossieraggio a danno della propria vita privata**, esposta reiteratamente al pubblico attraverso una rappresentazione deliberatamente distorta.

La diffusione di comunicati a firma Dirpubblica, indirizzati alla rete MAECI e aventi ad oggetto la situazione del Consolato Generale di Stoccarda, evidenzia un utilizzo della comunicazione orientato alla conflittualità. I contenuti, caratterizzati da ricostruzioni parziali e affermazioni inesatte, producono effetti delegittimanti nei confronti del Consolato, generando disorientamento tra i destinatari e incidendo negativamente sull'immagine dell'Ufficio e sulla collaborazione istituzionale.

Si registra altresì una **sistematica alimentazione di divisioni interne**, in particolare attraverso la contrapposizione tra diverse tipologie contrattuali; neoassunti e personale non iscritto vengono spesso indotti, a seguito di azioni formali e informali da parte di Dirpubblica, a interpretare tali differenze come ingiustizie, anche rispetto a istituti come il FRD ex-FUA,

contribuendo a una frammentazione del personale incompatibile con il corretto funzionamento dell'Ufficio.

Accanto a ciò, si rilevano **comportamenti che travalicano il piano professionale**, inclusi episodi di esposizione pubblica da parte di Dirpubblica di colleghi e **commenti inappropriati anche sulla sfera personale**; risultano inoltre pressioni su categorie di lavoratori più vulnerabili, come neoassunti o interinali, nonché dinamiche di condizionamento legate all'appartenenza sindacale. Né va dimenticato che i fatti, deliberatamente distorti, vengono **spesso resi noti ad esponenti della comunità italiana di Stoccarda**, al fine di aumentare la pressione sull'amministrazione e sui colleghi. Tali condotte incidono sul benessere delle persone e contribuiscono ad un ambiente lavorativo percepito come ostile.

Inoltre, si rilevano interferenze nelle dinamiche organizzative, con pressioni per la riallocazione del personale non giustificate da effettive esigenze operative e, in alcuni casi, richieste di penalizzazione di specifici colleghi mediante assegnazione di attività più onerose o meno qualificanti.

Infine, relativamente all'**intensa attività pubblicistica incentrata su Stoccarda** attraverso i canali comunicativi della "galassia" Dirpubblica, appare palese l'intenzione del medesimo raggruppamento, ossia quella di **strumentalizzare la rappresentazione della realtà della sede facendone un "caso simbolo"** all'interno di un disegno che esula dal confronto di natura sindacale.

Alla luce di quanto esposto, **la situazione non può essere considerata fisiologica né compatibile con un corretto esercizio della funzione sindacale**. Le RSU rappresentano l'intero personale e non possono essere utilizzate come strumento di contrapposizione interna, né l'azione sindacale può tradursi in una strategia di tensione e pressione sui colleghi. Il protrarsi di tali dinamiche comporta un costo crescente e **rende necessario un intervento volto a ristabilire condizioni minime di correttezza, rispetto dei ruoli e agibilità sindacale**, evitando una compromissione strutturale del funzionamento dell'Ufficio e dell'ambiente di lavoro.

In considerazione di quanto sopra illustrato e della gravità della situazione che da lungo tempo caratterizza il clima lavorativo, le relazioni sindacali nonché le attività istituzionali del Consolato Generale di Stoccarda, distorcendone l'immagine tra la nostra cittadinanza in loco, si richiede un intervento urgente dell'Unità per le Relazioni Sindacali nei confronti della Segreteria Generale di Dirpubblica, al fine di richiamare tale Sindacato al rispetto delle regole di condotta intersindacale e di correttezza istituzionale, che impongono anche ai Sindacati e ai loro rappresentanti lealtà e correttezza reciproca nelle azioni che coinvolgono i lavoratori e l'Amministrazione.

In attesa di un Suo riscontro in argomento, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Roma, 02.04.2026

FP CGIL COORDINAMENTO ESTERI

f.to Paolo Imperatori

UILPA

f.to Alfredo Di Lorenzo

CONFSAL UNSA ESTERI

f.to Iris Lauriola